L'AVVENIRE D'ITALIA — 19 Novembre 1937

Il primo concerto popolare all' Adriano

La speciale attrattiva di un facile e allettante programma fece si che malgrado il tempo piovoso un folto uditorio intervenisse ieri sera al primo concerto popolare all'Adriano. La sala era gremita. Dirigeva il maestro Molinari che unitamente all'orchestra si meritò continui applausi per l'appropriata esecuzione delle varie musiche annoverata nel programma. La massa orchestrale infatti, venne più volte invitata dal suo direttore a dividere con lui l'onore di tante acclamazioni.

Il concerto si apri con le carezzevoli melodie di Arcangelo Corelli formanti la «Suite dell'op. v.» per archi in tre *tempi* trascritte da Ettore Pinelli, cui fecero seguito quella «Incompiuta» di Schubert giunta ormai alla più popolare conoscenza e la «Sinfonia italiana» di Giovanni Salviucci morto lo scorso settembre a soli trent'anni. La composizione del Salviucci di una pregevolissima limpidezza, smagliante nella sua forma fantasiosa, di una generosa sincerità — qual'era l'animo del musicista romano — incontrò ancora una volta l'unanime consenso del pubblico.

Nella seconda parte del programma si annoveravano i nomi di Zandonai, Wolf-Ferrari, Paganini e Ravel con produzioni di pregiata marca. Infatti del Zandonai avemmo tre delle cinque *impressioni* formanti la composizione sinfonica «Primavera in Val di Sole» di Ermanno Wolf-Ferrari il delicato e suggestivo intermezzo de «I Quattro Rusteghi» di Nicolò Paganini il famoso «Moto perpetuo» trascritto da Bernardino Molinari ed eseguito a perfezione dalla compatta fila dei primi violini e di Maurizio Ravel quell'originale e seducente «Bolero» che interessa ed entusiasma per una serie di non comuni prerogative.

Applausi ripetuti e calorosi coronarono la chiusa dell'affollato concerto.

Domenica prossima dirigerà Antonio Guarnieri. Comincerà con Rossini e terminerà con Wagner, presenterà una nuova composizione di Pizzetti ed oltre il *Notturno* di Martucci ed una *Gavotta* di Mozart, dirigerà la quarta *sinfonia* di Brahms.